

La Strategia di Sviluppo Locale

Il territorio del Gal Partenio Consorzio rappresenta un'entità omogenea sia dal punto di vista geomorfologico che ambientale ed è caratterizzato da un sistema produttivo che nel suo complesso esprime grandi potenzialità di sviluppo. Tale asserzione è frutto di un'analisi che ha tenuto conto dell'analisi di contesto e dell'analisi SWOT in un percorso strutturato, trasparente e partecipato di costruzione della strategia complessiva e della conseguente individuazione ed articolazione in obiettivi ed azioni da essa scaturenti, coerentemente ai principi che informano la CLLD e la programmazione 2014-2020. Il territorio del Gal Partenio è caratterizzato da una *elevata valenza ambientale*, (Parco Regionale del Partenio, 3 SIC Natura 2000 e un Oasi WWF "Montagna di Sopra", e da una notevole presenza di *risorse storiche, artistiche, culturali ed architettoniche che configurano l'intera area come terra ad elevato interesse turistico*. L'area ha una forte vocazione agricola ed agroalimentare con produzioni tipiche di qualità confermate dalla presenza di sei marchi a denominazione d'origine con pratiche colturali fortemente legate alla tradizione. Il Partenio si caratterizza anche per un discreto tessuto di ospitalità rurale ed un flusso turistico costante derivante in larga parte dal turismo religioso che si sviluppa attorno all'importante Santuario di Montevergine. Pur in presenza di alcune diversità territoriali il territorio del Gal Partenio si presenta aperto a nuove forme di sviluppo basate su un approccio strategico "territorializzato". Il GAL Partenio al fine di valorizzare complessivamente le potenzialità del territorio, intende implementare un approccio integrato allo sviluppo del territorio. Gli interventi programmati e l'approccio innovativo proposto vanno in direzione della promozione di una "**Smart land**" ovvero un modello di sviluppo basato sulla conoscenza e sull'innovazione, sull'impiego delle tecnologie digitali, ponendo come elementi di centralità la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della persona con il coinvolgimento costante delle popolazioni locali secondo un modello di partecipazione attiva. In sostanza, il GAL intende promuovere una **SSL innovativa, sostenibile ed inclusiva**:

- **innovativa** perché innesca processi di diffusione della conoscenza nelle filiere produttive basata sulle competenze, sulla creazione di Gruppi Operativi in collaborazione con il mondo della ricerca e dell'innovazione;
- **sostenibile** in quanto promuove interventi finalizzati alla tutela dell'ambiente, alla biodiversità, all'approvvigionamento sostenibile per la produzione di energie, all'internazionalizzazione, all'accrescimento dei servizi strategici di base;
- **inclusiva** poiché prevede azioni di recupero sociale, di inserimento lavorativo al fine di avviare processi di diversificazione attraverso l'erogazione di servizi alle collettività e orientati al miglioramento della qualità della vita.

L'approccio del piano, quindi, privilegia un coinvolgimento della comunità intesa come rete di *governance* costituita da attori pubblici (Assemblea dei Sindaci), privati e del settore non profit per rafforzare l'economia e creare nuove forme di coordinamento (verticali e orizzontali) per programmare e valorizzare le risorse locali e promuovere la partecipazione delle comunità alla costruzione della SSL. A partire da tali considerazioni ed in coerenza con i fabbisogni emergenti e

le opportunità individuate, la SSL punta a dare risposte nuove al territorio capaci di agire su diverse criticità ed in grado di esercitare un effetto “valanga” sullo sviluppo locale.

PRINCIPI DEL PSL

Il Psl si fonda su 3 macro-aree principali:

Turismo sostenibile - la vocazione turistica contiene tutti gli ingredienti necessari per potenziare tale risorsa, accrescere le competenze di tutti gli attori coinvolti: operatori turistici, imprenditori, amministratori e personale pubblico. Insistono anche i fabbisogni afferenti alle risorse materiali per aumentare la qualità dei servizi turistici, piccole infrastrutture, percorsi ed itinerari turistici, collegamenti con i principali circuiti turistici regionali, nazionali e internazionali.

Sviluppo e innovazione delle filiere - nonostante la presenza di qualche consorzio, i fabbisogni espressi richiedono una costante necessità di favorire processi di aggregazione tra imprese agricole, agroalimentari e artigiane e la nascita della “Scuola della Terra” come intervento di alta formazione per favorire una nuova cultura imprenditoriale giovanile fortemente orientata all’innovazione e legata alle vocazioni del territorio. L’analisi dei fabbisogni ha evidenziato anche la necessità di interventi per l’aumento delle competenze con azioni mirate.

Inclusione sociale - La terza macro-area comprende tutti i fabbisogni necessari per rafforzare la rete sociale presente nell’area che, allo stato, costituisce una vera e propria best-practice nel panorama regionale. Si è palesata anche la necessità di implementare interventi materiali ed immateriali per accrescere le competenze e i servizi di accompagnamento in modo da aumentare i benefici in termini di servizi alla persona.

Linee trasversali_Asemblea dei Sindaci

L’istituzione dell’Assemblea dei Sindaci promuove la diffusione e l’applicazione di metodi partecipativi degli attori locali per la risoluzione delle criticità favorendo l’integrazione dei soggetti e aumentando la loro partecipazione ai processi decisionali. Le azioni saranno orientate all’implementazione di processi di comunicazione che interessino la componente pubblica, privata e del settore non profit per rafforzare l’economia e creare nuove forme di coordinamento (verticale e orizzontale) per programmare e valorizzare le risorse locali. Dall’integrazione dei diversi soggetti e dalla condivisione del processo deriveranno regole formali ed informali (accordi verbali, intese, regolamenti, etc.) per attivare servizi altrimenti non sostenibili dalla piccola impresa (formazione, marketing, certificazioni, ecc.). Secondo quanto individuato dal partenariato la strategia sarà orientata a creare occasioni di confronto tra le istituzioni, le imprese e la società civile al fine di condividere una visione comune sullo sviluppo del territorio, accrescere le competenze, sensibilizzare e informare la popolazione sui temi dello sviluppo rurale.

OBIETTIVI DEL PSL

I principi appena descritti rappresentano il quadro di riferimento nell’ambito del quale i partner intendono agire in coerenza con le caratteristiche individuate alle quali è stata data priorità rispetto ad altre valenze del territorio. Al fine di valutare gli effetti degli interventi, vengono stabiliti gli obiettivi generali e, di conseguenza, gli obiettivi specifici secondo un collaudato percorso metodologico. In questo modo viene articolata, a seguire, anche la strategia degli interventi. Prioritariamente, dunque, si è proceduto alla identificazione degli obiettivi generali del Piano. Tale obiettivi a loro volta sono declinati in più obiettivi specifici.

In coerenza con l'analisi dei fabbisogni gli obiettivi generali sono:

1-Turismo sostenibile;

2-Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri);

3-Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali.

Ai tre obiettivi generali concorrono i seguenti obiettivi specifici:

1-Turismo sostenibile:

- migliorare la professionalità degli operatori del settore turistico;
- aumentare la capacità del territorio di fornire e sviluppare servizi in attività non agricole;
- favorire processi di integrazione dei servizi turistici, tra imprese, associazioni, enti;
- intervenire sul sistema ambientale, enogastronomico e religioso, ai fini di una valorizzazione in chiave turistico-ambientale-religioso ed in stretta interconnessione con gli altri obiettivi.

2-Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri):

- migliorare la professionalità degli operatori del settore e la competitività sul mercato del lavoro;
- migliorare l'innovazione aziendale;
- aumentare i processi di diversificazione delle aziende agricole;
- favorire i processi di aggregazione tra imprese;
- prevenire i rischi idrogeologici e le erosioni;
- promuovere un'economia ancorata alle risorse ed alla domanda locale, migliorare le competenze, orientare all'innovazione e realizzare un sistema integrato in rete.

3-Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali

- migliorare il livello di formazione e di informazione degli operatori sociali;
- sviluppare la capacità di fare rete;
- sperimentare modelli di diversificazione di tipo non tradizionale.

Il Piano d'azione

Gli obiettivi specifici saranno perseguiti attraverso l'implementazione di un piano di azione strutturato per macro-aree e dunque per misure con bando pubblico e progetti di cooperazione transnazionali e interterritoriali così come di seguito illustrato:

La strategia di sviluppo locale individuata dal partenariato del **GAL Partenio Consorzio** sarà attivata mediante misure e complessivamente con 54 tipologie di interventi di seguito specificati, frutto di una costante e puntuale ricerca basata sull'analisi dei fabbisogni emersi durante le varie fasi di ascolto e animazione svolte a livello territoriale. L'ambito territoriale proposto presenta condizioni e caratteristiche di omogeneità complessiva e generale sia da un punto di vista geografico che sociale e presenta una "massa critica" adeguata in termini di risorse umane, finanziarie ed economiche, per una strategia di sviluppo sostenibile e duratura nel corso del tempo. La strategia di sviluppo locale punta a garantire la coerenza con gli indirizzi dell'Unione Europea, oltre che delle scelte di programmazione nazionali per lo sviluppo locale partecipativo (CLLD) e regionali, la rispondenza ai fabbisogni locali, la concentrazione tematica e finanziaria e la coerenza tra le misure proposte, in funzione dei target individuati. La strategia è orientata ad obiettivi di sviluppo locale precisi, definiti e suscettibili di reale impatto locale, coerenti con gli obiettivi tematici definiti dall'art. 9 del Reg. UE n. 1303/2013 e declinati in tre ambiti tematici d'interesse,

coerenti con le competenze e le esperienze del partenariato proponente ed in grado di focalizzare obiettivi ed azioni, sulla base della lista proposta dal PSR campano ed in sintonia con gli indirizzi dell'Accordo nazionale di partenariato. I presupposti e le motivazioni adottati per la definizione della SSL traggono origine dal bagaglio di iniziative e di progetti sviluppati dal Gal Partenio nel precedente ciclo di programmazione 2007/2013 e dalla campagna di ascolto e animazione che ha preceduto l'elaborazione del piano di interventi che, dopo un articolato percorso ha condotto alla individuazione di tre tematismi:

AMBITO TEMATICO 1: SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI

AMBITO TEMATICO 3: TURISMO SOSTENIBILE

AMBITO TEMATICO 8: INCLUSIONE SOCIALE DI SPECIFICI GRUPPI SVANTAGGIATI E/O MARGINALI

Ogni intervento inserito nelle 4 misure attivate concorrerà a perseguire gli obiettivi specifici di uno o più ambiti tematici (AT).

Quadri della Strategia di Sviluppo Locale

Analisi situazione e contesto di riferimento

• Contesto territoriale e aspetti demografico-istituzionali

L'analisi di contesto costituisce un momento cruciale nel processo programmatico e nella definizione della strategia di sviluppo locale discendendo da essa la matrice della swot analysis e la conseguente individuazione dei fabbisogni territoriali. L'area del Partenio gode di una posizione privilegiata all'interno del contesto territoriale regionale, baricentrica tra i capoluoghi delle Province di Avellino, Salerno, Benevento e la fascia costiera partenopea, ad esse collegato dalla rete autostradale A16 e da altre importanti vie a scorrimento veloce. La rete stradale garantisce il collegamento di tutti i centri alle principali direttrici di traffico. La buona accessibilità del sistema territoriale è completata dai ridotti tempi di percorrenza (circa un'ora) per raggiungere i principali crocevia di traffico internazionale (aeroporto di Capodichino, porto di Napoli, stazione TAV). Tale dato per alcune aree scende a 30-40 minuti. L'area del Gal presenta peculiarità interessanti e si estende su una superficie di 235 kmq e costituisce l'8,4% dell'intero territorio provinciale. Si caratterizza per omogeneità territoriale ereditando in buona parte l'STS A8 "Partenio" con importanti adesioni sopraggiunte, come quella del comune di Mercogliano, che ne ha notevolmente rafforzato il profilo territoriale nell'ottica del perseguimento degli obiettivi strategici. La popolazione totale residente, secondo i dati dell'ultimo censimento Istat(2011), ammonta a 55.863 unità pari al 13% della popolazione provinciale. La densità abitativa è di 263,8 ab/ kmq. Nell'ultimo decennio 2001-2011 la popolazione ha registrato un incremento del 2,4%. L'analisi degli indicatori demografici evidenzia, come molte altre aree interne del Mezzogiorno, un tasso calante di residenti giovani che ha fatto salire l'indice di invecchiamento fino a 126,6 dato superiore alla media regionale, mentre la popolazione straniera risulta aumentata notevolmente a causa di un incremento dei fenomeni immigrativi. Il dato del Partenio, comunque, risulta sostanzialmente in linea con quello provinciale (+9,2%). L'assetto istituzionale è costituito da 16 comuni, di cui 14 ricadenti nella

provincia di Avellino e due in quella di Benevento(Arpaiese e Pannarano), dall'Ente Parco con sede a Summonte, dalla comunità montana Partenio Vallo di Lauro con sede a Pietrastornina e dai Piani Sociali di Zona. Recentemente il territorio, complice il depotenziamento del ruolo delle province, ha dimostrato una certa vivacità attivando forme aggregative "leggere" come l'area rurale "Bassa Valle del Sabato" e l'unione dei comuni "Città Caudina" che ha una dimensione interprovinciale. L'analisi del quadro istituzionale, così come rilevato durante la fase di animazione, ha evidenziato una carenza di coordinamento istituzionale e di una adeguata governance multilivello. Tale *défaillance* ha condotto, anche grazie alle buone pratiche e alle azioni attivate nel corso del ciclo di programmazione 2007/2013, al riconoscimento di un ruolo leader del Gal Partenio nel processo di programmazione strategica territoriale in linea con i target del CLLD. A supporto di tale argomentazione si evidenzia che il Gal è stato designato, attraverso un percorso partecipato, soggetto promotore del Contratto di Fiume sul territorio del Bacino Idrografico del Fiume Sabato. Ad oggi oltre 70 soggetti, tra pubblici e privati, hanno sottoscritto il protocollo che definisce una strategia di sviluppo locale basata sulla gestione e sulla valorizzazione delle risorse territoriali legate al bacino idrografico.

- **Contesto socio-economico**

- La struttura socio-economica del Partenio è sorretta essenzialmente dall'agricoltura e da una discreta industria agroalimentare che, pur potendo contare su realtà di eccellenza, soffre in larga misura di un gap di competitività dovuto essenzialmente ad una consistente polverizzazione della proprietà fondiaria e ad una debolezza organizzativa e strutturale che sconta nella sottocapitalizzazione il principale limite alla crescita. La considerevole frammentazione della proprietà unitamente al basso tasso di scolarizzazione degli agricoltori che si attesta a circa il 60% del totale(titolo di studio non superiore alla licenza media) è alla base di tutti gli effetti negativi tipici delle aziende di piccole dimensioni. Oltre alla ridotta competitività, vi è la oggettiva difficoltà di intercettare nuovi mercati, di reperire capitali e di avviare processi di innovazione. In tale contesto, non sorprende la scarsa diversificazione delle attività aziendali, elemento che, invece, potrebbe aiutare le imprese locali a ridurre i rischi e ad accrescere i redditi disponibili. Pertanto, al fine di superare tale criticità, sarebbe auspicabile supportare, mediante adeguati percorsi formativi, le aziende agricole nell'adozione di un approccio multifunzionale fortemente orientato alla cooperazione sistemica. Nonostante i summenzionati elementi di debolezza e la carenza di consorzi di tutela e valorizzazione, l'agricoltura costituisce il settore produttivo dominante e vede una buona concentrazione di aziende per lo più vitivinicole, castanicole e frutticole. E' la viticoltura a farla da regina rappresentando da sola circa un quarto dell'intera superficie agricola utilizzata(SAU). Alle pendici del Partenio, sono diffuse la frutticoltura e le coltivazioni permanenti, tra cui spicca quella di nocciole e castagne che costituisce una delle produzioni più cospicue sul territorio nazionale. In zona collinare, specie nelle aree agricole delle valli fluviali del Sabato e del Calore, prevalgono oliveti, vigneti, frutteti e coltivazioni di mele e ciliegie. Il settore enogastronomico è sicuramente il più produttivo grazie alla presenza di ben 6 marchi a denominazione di origine di qualità riconosciuti a livello nazionale e alla produzione dolciaria artigianale presente principalmente nel Comune di Ospedaletto d'Alpinolo. I comparti vitivinicolo e castanicolo, in considerazione del ruolo strategico che rivestono in chiave economica, grazie alle risorse del Gal, sono stati oggetto di due importantissimi progetti di ricerca e sperimentazione: "Agricoltura di precisione" e "Midicast". Con il primo è stato implementato un geo-database in supporto alla pianificazione e gestione sostenibile del sistema viticolo. Con il secondo è stato sviluppato un progetto di ricerca che ha proposto una nuova tecnologia disinfestante basata sull'utilizzo delle microonde. Tale tecnologia mira a contenere l'annosa questione della deperibilità del prodotto castanicolo dovuta alle note patologie agronomiche e fitosanitarie. Ai mestieri tradizionali relativi alle attività agricole, si affianca la produzione artigianale, fondamentale per l'economia locale e per la conservazione delle tradizioni. Tra le forme di artigianato artistico più antiche troviamo il ricamo a mano per la produzione di pizzi e merletti lavorati al tombolo che, che per la loro nobile tradizione e l'alta qualità della lavorazione,

rappresentano una delle eccellenze del territorio.

- **Mercato del lavoro e benessere**

- Il comprensorio del Gal si caratterizza anche per la presenza di un discreto tessuto industriale con un numero di occupati sostanzialmente in linea con la media regionale. Il tasso di occupazione si attesta, invece, ad un livello leggermente superiore alla media Campana a testimonianza della vivacità dell'area e delle sue potenzialità in presenza di una adeguata organizzazione territoriale. Permane invece il dato negativo sulla disoccupazione giovanile che, comunque, risulta sostanzialmente allineato alla media regionale che si attesta intorno al 55%(Istat, 2011). L'analisi dei dati sul reddito pro capite delle persone fisiche, uno dei principali indici di benessere, rileva una distribuzione alquanto disomogenea all'interno del comprensorio. Infatti, secondo i dati forniti dal dipartimento finanze del MEF(anno 2014), il comune di Mercogliano è presente nella "top ten" regionale e si piazza al secondo posto, alle spalle del capoluogo, nella classifica provinciale. In coda si trova il piccolo comune di Petruro Irpino che ha subito una flessione del 6% nell'ultimo anno ed è uno dei comuni più poveri del Belpaese.

- **Salute e servizi socio- assistenziali**

- I servizi e le cure sanitarie sono in larga parte assicurate dagli ospedali "Moscati" di Avellino e "Rummo" di Benevento. Sono presenti anche diverse strutture socio-sanitarie operanti nel campo della riabilitazione. A Mercogliano è presente una casa di cura ad alta specializzazione cardiologica. Completano il quadro la presenza di 4 piani sociali di zona.

- **Ambiente e paesaggio**

- Gli elementi distintivi del Partenio denotano una forte vocazione naturalistico-ambientale, in quanto oltre un terzo del suo territorio è area protetta. Il Parco del Partenio, istituito nel 2002, costituisce un'area paesaggistica di grande importanza, riconosciuta come riserva naturale ai sensi della legge n.33/93. Il suo territorio rientra nel Sito di interesse Comunitario "Dorsale dei Monti del Partenio" e ospita l'OASI WWF "Montagna di Sopra" in corrispondenza di Pannarano. Il 30% del territorio del Gal è incluso nella perimetrazione del Parco che si estende complessivamente su una superficie di 148 kmq. L'area del Partenio, attraversata dal Fiume Sabato, è caratterizzata da una ricchezza floristica tipica delle aree mediterranee, che conta circa 1.200 specie catalogate, mentre sotto l'aspetto faunistico sono state censite oltre 150 specie. L'andamento morfologico, la presenza di un bacino idrogeologico e quella di aree ad alta densità boschiva, rendono la zona caratterizzata da un paesaggio dinamico che alterna aree montuose a piane e collinari.

- **Storia, Arte, Cultura**

La presenza di numerose emergenze storiche, di antichi borghi dalla struttura urbana medioevale, la ricchezza di beni architettonici e testimonianze della tradizione rurale costituiscono una rete interessantissima di offerta culturale destinata ad un pubblico colto e consapevole. A ciò si aggiungono testimonianze di archeologia industriale come le miniere di zolfo di Altavilla Irpina che costituiscono un prestigioso completamento dell'offerta turistica territoriale. Purtroppo tale patrimonio non sempre è adeguatamente valorizzato a causa di una scarsa organizzazione territoriale e di adeguati profili professionali che solo in parte sono colmati dal lavoro di associazioni e da una dozzina di biblioteche distribuite in maniera disomogenea su tutto il territorio.

- **Turismo**

Secondo un recente rapporto del *World Tourism Organization* il turismo religioso muove nel mondo oltre 330 milioni di persone all'anno. Il Partenio vanta uno dei più rappresentativi poli religiosi della Campania: il Santuario di Montevergine, tappa spirituale immersa in uno scenario naturalistico di

autentico valore. La struttura presenta molteplici risorse e grandi potenzialità dal punto di vista turistico accogliendo ogni anno, secondo fonti dell'abbazia, circa 2 milioni di visitatori di cui, però, meno del 10% trascorrono più giorni sul posto. L'offerta ricettiva alberghiera complessiva del Partenio risulta essere in media rispetto ai territori limitrofi. Tuttavia la distribuzione all'interno non risulta omogenea e vede concentrare le presenze delle strutture in larga parte nell'area a ridosso del Santuario di Montevergine e in Valle Caudina. Ospedaletto d'Alpinolo e Mercogliano risultano essere i Comuni con il maggior numero di posti letto. Tali comuni fungono da incoming per il notevole flusso di visitatori che ogni anno raggiungono le pendici del Partenio per visitare il santuario di Montevergine. La rete di agriturismo, b&b e country houses si presentano come un punto di forza all'interno del territorio, poiché costituiscono un formidabile veicolo di diffusione della cultura e delle produzioni tipiche locali. Il turismo rurale è in una fase di profonda evoluzione: i cambiamenti antropologico-culturali della società moderna e i processi di globalizzazione in atto hanno determinato una modifica nelle abitudini di consumo degli individui e hanno generato un nuovo modo di concepire la vacanza, non solo svago e relax, ma arricchimento personale sotto il profilo sociale, culturale e ambientale. Di qui una evoluzione della domanda sempre più selettiva, alla ricerca di un rapporto diretto con i luoghi visitati, con il territorio e la sua memoria storica, la sua cultura e il suo ambiente. In questa logica risulta evidente l'assenza di un adeguato sistema ricettivo per alcune aree della zona. Disseminate in maniera disomogenea nel territorio, le strutture ricettive non riescono a coprire tutte le aree analizzate e la zona centrale del Partenio ne è particolarmente carente favorendo il dannoso fenomeno del turismo "mordi e fuggi". La particolare ricchezza di siti turistici richiederebbe un incremento delle strutture ricettive al fine di generare un circuito in grado di movimentare flussi turistici meno settoriali e più consistenti. Tuttavia, anche in un quadro di criticità a causa di una inadeguata organizzazione offerta turistica territoriale, le potenzialità del territorio sono evidenti, in quanto i dati forniti dall'ente provinciale per il turismo evidenziano che il territorio del Gal ospita circa il 28% delle presenze turistiche provinciali (anno 2015-fonte EPT). Pertanto si ravvisa la necessità di implementare azioni integrate per rendere i flussi più stanziali costruendo un'offerta calibrata sulla domanda in una concezione di rete che sviluppi una politica dell'accoglienza mirata al turismo rurale. In tal modo i flussi del turismo religioso e ambientale si potrebbero innestare sulle altre attrattive dell'area: il Parco del Partenio, l'archeologia industriale, i borghi storici recuperati ed altre emergenze di particolare importanza. A tal fine si evidenzia anche una carenza di professionalità adeguate in grado di implementare tali azioni.

SWOT

Cod.	Punti forza (descrizione)	Cod.	Punti di debolezza (descrizione)
PF01	Forte vocazione agricola ed agroalimentare, in particolar modo per il settore vitivinicolo e castanicolo	PD01	Frammentazione della superficie agricola
PF02	Presenza di aziende agroalimentari di buon livello, soprattutto nel settore vitivinicolo e castanicolo	PD02	Scarsa diversificazione delle attività aziendali

PF03	Presenza di risorse ambientali e naturalistiche di grande pregio (Parco Regionale del Partenio e 3 SIC)	PD03	Insufficiente propensione all'innovazione dovuta in parte al basso tasso di scolarizzazione
PF04	Ricchezza di biodiversità animale e vegetale	PD04	Diffuso dissesto idrogeologico
PF05	Presenza di siti religiosi di grande rilevanza attrattiva e di testimonianze storico-culturali e architettoniche di pregio	PD05	Bassa presenza di FER
PF06	Vocazione turistica del territorio (naturalistico, religioso, culturale ed enogastronomico)	PD06	Scarsa manutenzione dei corsi d'acqua
PF07	Presenza di produzioni agroalimentari di elevata qualità (marchi a denominazione di origine)	PD07	Inadeguata organizzazione dell'offerta turistica territoriale
PF08	Buona dotazione di strutture ricettive	PD08	Basso livello di cooperativismo per la valorizzazione delle risorse locali
PF09	Patrimonio artistico e culturali e legato a lavorazioni di pregio	PD09	Incapacità di intercettare i flussi turistici stanziali

PF10	Buona accessibilità alle attrazioni turistiche	PD10	Disomogeneità intra-territoriale della qualità dei servizi dell'accoglienza della ricettività
Cod.	Opportunità (descrizione)	Cod.	Minacce (descrizione)
O01	Incentivare l'integrazione di un turismo diversificato (cibo, ambiente, religioso, culturale)	M01	Debole tasso di ricambio generazionale e perdurare di forme di conduzione tradizionali
O02	Incentivare la cooperazione tra i produttori in modo da ridurre i costi e potenziare le politiche di valorizzazione	M02	Politiche di valorizzazione agricole ed ambientali non adeguatamente integrate
O03	Promuovere la diffusione di marchi a protezione della qualità e della tipicità dei luoghi di produzione	M03	Esodo di giovani formati dal territorio ed emigranti verso aree con mercato del lavoro più dinamico
O04	Tutelare e ripristinare gli ecosistemi inerenti ai corsi d'acqua	M04	Ritardi nell'esecuzione delle opere di collegamento
O05	Creare attività legate alla fruizione del sistema Partenio	M05	Sistema di formazione professionale inadeguato alle attese del mercato del lavoro
O05	Riqualificare il sistema turistico interno valorizzando le ricchezze enogastronomiche, storiche-	M06	Perdurare di una politica di valorizzazione turistica frammentata

	culturali, folkloristiche e tradizionali		
O05	Migliorare la qualità della vita attraverso l'incentivazione delle attività legate al quarto settore	M07	Incremento dei costi energetici e ambientali dovuti allo scarso utilizzo delle Fonti Energetiche Rinnovabili (FER)
O05	Potenziare il sistema dei trasporti interno collegandolo alle nuove infrastrutture	M08	Sostituzione dei prodotti tipici con altri surrogati di bassa qualità
O05	Creare un marchio collettivo per l'identificazione del prodotto al territorio	M09	Fenomeno di spopolamento ed invecchiamento demografico in alcune aree del sistema territoriale
O05	Creare nuove opportunità per i giovani (elevato indice di carico sociale) per evitare l'esodo	M10	Concorrenza di produzioni agroalimentari provenienti da aree a basso costo di manodopera

Definizione dei fabbisogni

FB cod.	FB descrizione	Elementi della swot correlati Riferimento a PF, PD, O, M
FB01	Promuovere e valorizzare i sistemi produttivi agroalimentari e artigianali locali	PF01; PF02; PF07; PF09; PD07; O01; O03; O09; M02; M08; M10
FB02	Tutelare e valorizzare le risorse naturalistico-ambientali,	PF03; PF04; PF06; PD04; PD06; O01; O04; O05; O06; M02

	architettoniche e culturali per incentivare un turismo sostenibile	
FB03	Facilitare un sistema di cooperativismo tra produttori del tessuto imprenditoriale locale	PF01; PF02; PD02; PD08; O02; M06
FB04	Costituzione di un network permanente tra gli stakeholders locali	PF06; PD07; PD08; O01; O02; M02; M06
FB05	Potenziare la manutenzione dei boschi e dei corsi d'acqua	PF03; PD04; PD06; O04; M02
FB06	Integrare i servizi turistici offerti e creare un Sistema Locale di Offerta Turistica (SLOT)	PF06; PD07; PD08; PD09; PD10; O01; O06
FB07	Migliorare la formazione del capitale umano per favorire l'innovazione	PF02; PD02; PD03; O02; M01; M03; M05
FB08	Sviluppare azioni di assistenza tecnica e di programmazione agli enti locali	PD08
FB09	Migliorare la qualità della vita e promuovere nuovi processi di welfare inclusivo per evitare lo spopolamento	O07; O10; M03; M09
FB10	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse per le attività didattiche, educative e sociali	PD08; O10; M05

Aspetti ed elementi di innovazione
Elementi di innovazione

- **Elaborazione della Strategia**

La Strategia di Sviluppo Locale è stata definita dal Gal attraverso la partecipazione degli attori locali a tutte le fasi di animazione e costruzione della stessa, mediante l'ausilio di uno strumento innovativo: l'*e-SSL Governance*. Basato sull'utilizzo delle tecnologie ICT (*Information and Communication Technologies*), esso si sostanzia in una piattaforma web interattiva, il cui obiettivo non è informare gli stakeholder sulla SSL già definita dal GAL, ma è quello di coinvolgerli nella definizione di tutti gli elementi della stessa. Si tratta, quindi, di una nuova forma di partecipazione degli attori locali, che, diversamente da quanto accadeva in passato, abbandonano il vecchio ruolo di spettatori passivi e assumono un ruolo attivo e propositivo nella progettazione dello sviluppo futuro del territorio. L'aspetto fortemente innovativo della strategia è rappresentato proprio dalla possibilità, offerta a questi ultimi, di esprimere, attraverso il canale telematico, il proprio parere in merito alla SWOT analysis, all'identificazione dei principali fabbisogni del territorio e alla scelta dei tre tematismi da sviluppare per colmarne le carenze e sfruttarne le potenzialità. Attraverso l'implementazione di tale procedura interattiva, quindi, gli stakeholder sono stati coinvolti dal GAL nell'intero lavoro di analisi attuato, chiedendo loro di fornire eventuali suggerimenti in merito a tutti gli aspetti della Strategia di Sviluppo Locale. Sulla base dei risultati della consultazione online (la cui elaborazione, riportata in uno specifico Report, allegato al presente documento, è stata effettuata dal Dipartimento DEMM), alla proposta progettuale sono stati apportati una serie di miglioramenti che hanno permesso di renderla maggiormente coerente alle esigenze dell'area. Questa nuova modalità di partecipazione, novità assoluta per il territorio di riferimento del GAL, ha trovato ampio consenso tra gli attori locali, permettendo loro di concorrere alla definizione degli obiettivi generali e specifici della SSL in modo più ampio e consapevole e guardando, quindi, al territorio nel suo complesso. L'*e-SSL Governance*, pertanto, da un lato, ha "istruito" gli attori locali alla cooperazione, svolgendo una funzione pedagogica, e, dall'altro, ha consentito a questi ultimi di acquisire maggiore consapevolezza delle opportunità da cogliere attraverso la Strategia di Sviluppo Locale, fornendo una visione d'insieme del contesto territoriale.

1

- **Animazione finalizzata alla Strategia**

La realizzazione di una Strategia di Sviluppo Locale che permettesse a tutti gli stakeholder di partecipare in modo coerente, intelligente e innovativo alle fasi di definizione della stessa, ha accresciuto anche il loro coinvolgimento nella fase di animazione. La partecipazione degli attori locali alle attività progettuali e la condivisione della strategia con gli stakeholder presenti sul territorio, attraverso l'ausilio dell'*e-SSL Governance*, da un lato, ha reso il processo di definizione della SSL più trasparente e, dall'altro, ha permesso di ottimizzare la governance locale, tenendo conto delle istanze di tutti i soggetti coinvolti. Il coinvolgimento della comunità locale nell'intero processo decisionale, e non solo nella fase finale

2

	<p>dello stesso, rappresenta, perciò, l'aspetto di maggior rilievo dell'<i>e-SSL Governance</i>.</p>
3	<ul style="list-style-type: none"> <p><u>Obiettivi specifici della Strategia</u></p> <p>Gli obiettivi specifici della strategia, identificati alla luce delle principali problematiche dell'area, mirano a individuare soluzioni volte a rispondere, nel lungo periodo e in modo innovativo, alle esigenze del territorio. A tal fine, essi sono stati elaborati nell'ottica della progettazione collettiva (misura 16), stimolando la realizzazione di un progetto comune e condiviso e supportando, al contempo, azioni informative e trasferimento di <i>know how</i> (misura 1). In presenza di un territorio caratterizzato da criticità quali l'eccessiva polverizzazione del tessuto imprenditoriale e il persistere di logiche fortemente individualiste, l'approccio collettivo, alla base dello sviluppo dei tematismi definiti nella Strategia di Sviluppo Locale, rappresenta uno strumento ampiamente innovativo. Attraverso la progettazione collettiva, gli attori delle diverse filiere locali, grazie a un approccio congiunto e integrato, potranno implementare nuovi percorsi di sviluppo che permetteranno loro di accrescere la competitività e di superare i limiti derivanti dalle loro caratteristiche strutturali. In tale contesto, la Strategia di Sviluppo Locale colloca il <i>Marchio d'Area</i>, strumento che, da un lato, supporta l'aggregazione degli attori delle filiere locali e, dall'altro, riconosce la qualità e la tipicità dei prodotti del territorio, creando valore per l'intera area di riferimento del Gal.</p>
4	<ul style="list-style-type: none"> <p><u>Gestione attraverso tecnologie dell'informazione e comunicazione (ICT), reti e sistemi innovativi</u></p> <p>Nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2020, il GAL Partenio si avvarrà di un innovativo sistema di comunicazione che si basa sull'ausilio dei canali ICT: il <i>GAL Partenio e-Communication</i>. In sostanza, si tratta di Hub virtuale grazie al quale verrà messa in rete un'offerta integrata di servizi locali, contraddistinti da un <i>Marchio d'Area</i>. Dalla piattaforma virtuale sarà possibile accedere a due differenti settori di interesse, così suddivisi: il <i>Social Inclusion Network</i> e il <i>Rural Tourism Network</i>. Il primo raccoglierà tutti i soggetti, presenti sul territorio, che si occupano di problematiche sociali (cooperative sociali, diocesi, fattorie sociali, ecc) e che parteciperanno al progetto collettivo (misura 16) e il secondo, invece, raggrupperà l'offerta enogastronomica, ricettiva e ricreativa, organizzata nel progetto collettivo specifico (misura 16). Per incentivare gli stakeholder ad aderire al canale <i>GAL Partenio e-Communication</i> e, quindi, alla progettazione collettiva, il GAL garantirà e pubblicherà i servizi locali attraverso il <i>Marchio d'Area</i> previsto dalla SSL. Tale Marchio, infatti, è strettamente connesso alla promozione delle caratteristiche ambientali, paesaggistiche, socio-economiche e culturali del territorio e vincolerà tutti i soggetti che parteciperanno ai progetti collettivi ad aderire ad un apposito disciplinare redatto dal GAL per la fruizione dello stesso. La piattaforma di <i>e-Communication</i> sarà accessibile tramite un apposito sito web e un'<i>App dedicata</i>, scaricabile su smartphone o tablet. Inoltre, è prevista la creazione di un <i>qr-code</i> per l'accesso diretto all'<i>App</i>. La piattaforma sarà pubblicizzata sul sito del GAL e sui social network, mentre il <i>qr-code</i>, utile a scaricare l'<i>app</i>, sarà reso disponibile sulle brochure e sulla cartellonistica stradale locale.</p>

Obiettivi trasversali	
Interazioni positive e negative sull'ambiente che possono scaturire dalla realizzazione della strategia	
1	<p>Per valutare le interazioni positive e negative sull'ambiente la strategia del GAL Partenio ha considerato Il sistema territoriale che spesso si muove troppo per "compartimenti stagni" e tale situazione genera un'inefficace interlocuzione tra gli addetti e tra questi e l'utenza finale. Di conseguenza, si è ritenuto necessario avviare la strutturazione di reti relazionali interdisciplinari che consentano una più fluida circolazione delle conoscenze tra gli attori del sistema in ambito ambientale. Attraverso la misura 16, interessando il comparto castanicolo, corilicolo, vitivinicolo e frutticolo, si favorirà la creazione di GO del PEI con la realizzazione di progetti pilota che vedano come attori principali dei soggetti imprenditoriali che rappresentano gli attori principali delle interazioni positive e negative sull'ambiente.</p>
2	<p>Al fine di ridurre le azioni negative sull'ambiente e valorizzare le azioni positive la strategia ha rilevato da parte degli attori locali del territorio la necessità di favorire il trasferimento delle conoscenze e di conseguenza la consulenza sulle tematiche ambientali con particolare riferimento alla gestione delle risorse idriche al contenimento dell'impatto delle attività agricole ed alla sensibilizzazione verso pratiche agronomiche e forestali rivolte alla conservazione e salvaguardia della biodiversità. Tale azione potrà bene essere espletata attraverso le azioni della misura 1. Altresì risulta fondamentale che il trasferimento di conoscenze e le azioni di informazione non si limitino solo ai classici corsi di formazione, ma saranno più confacenti alle esigenze degli operatori rurali promuovendo laboratori, coaching, attività dimostrative, azioni di informazione, come pure programmi di scambi o di visite interaziendali agricole e forestali di breve durata nonché metodologie di formazione che permettano di superare anche i limiti di partecipazione legati alla stagionalità dell'attività agricola. In più al fine di favorire azioni positive sull'ambiente i giovani neo insediati saranno accompagnati con cura ed attenzione durante la fase di avvio attraverso iniziative ad hoc , e che siano fondate sulle specifiche esigenze conoscitive del singolo e realizzate con metodologie di formazione adatte al target di riferimento.</p>
3	
n	
Interazioni positive e negative sulla mitigazione dei cambiamenti climatici che possono scaturire dalla realizzazione della strategia	
1	<p>Un importante contributo verso gli obiettivi di un uso efficiente delle risorse e del passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima può essere fornito dal sostegno alle attività di cooperazione. Attraverso la misura 16 è quindi favorita la creazione di Gruppi Operativi del PEI e la realizzazione di progetti in grado di accrescere la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici delle singole misure per ridurre l'impatto ambientale delle attività agricole</p>

	sulle risorse idriche, migliorare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonti rinnovabili, prevenire il dissesto idrogeologico e l'erosione dei suoli.
2	<p>Il contrasto/adattamento ai cambiamenti climatici richiede il coinvolgimento più ampio possibile degli operatori agricoli e forestali per ottenere risultati significativi. Pertanto, la strategia ha previsto di affrontare le tematiche ambientali e quelle relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici. Attraverso le tematiche innovative in questo campo che devono poter contare su un sistema organico e capillare di trasferimento delle conoscenze, in grado di rendere consapevoli gli operatori del settore primario sulle prestazioni ambientali delle proprie aziende, incoraggiandoli ad individuare le opportune migliorie da apportare. Ciò è tanto più necessario in relazione al negativo impatto che le attività agricole intensive hanno sull'ambiente e sul clima. In più attraverso l'attivazione della misura 6 sulla diversificazione dell'attività delle aziende agricole si è puntato sulle fattorie sociali che per propria mission producono prodotti derivanti da agricoltura biologica che praticata in modo sostenibile rappresenta l'unico settore produttivo che può dare un reale contributo alla riduzione di CO2 e degli altri gas serra attraverso: l'impiego di tecniche agronomiche a basso impatto ambientale, al fine di una riduzione delle emissioni nette dei GHGs e l'applicazione di pratiche che favoriscono il "sequestro" della CO2 atmosferica, attraverso l'attività fotosintetica, nella biomassa vegetale e nei suoli sotto forma di sostanza organica .</p>

Complementarietà e integrazione con altre politiche territoriali

Obiettivo specifico strategia	Obiettivo specifico altre politiche
<p>Strategia di Sviluppo Locale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali <ul style="list-style-type: none"> - Turismo sostenibile; - Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali. 	<p>Contratto di fiume</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riqualificazione ambientale - Salvaguardia e valorizzazione del territorio - Migliorare i processi di sviluppo locale
Commento e giustificazioni	
<p>La strategia di sviluppo locale del Gal Partenio concorre a determinare gli obiettivi generali della strategia europea 2020 in complementarietà con gli altri strumenti previsti dalla politica di coesione e degli altri programmi e strumenti operativi sui territori ivi compresi quelli "diretti" gestiti direttamente dalla Commissione Europea al fine di evitare inutili e dannose sovrapposizioni. Le aree di complementarietà tra il FEASR e le relative misure PSR e gli altri fondi ESI trovano il loro fondamento nei temi indicati nell'Accordo di Partenariato che riguardano gli specifici obiettivi tematici. Tratti di complementarietà si ritrovano anche con il programma Horizon 2020 in quanto la</p>	

politica di sviluppo rurale e la politica europea di ricerca e innovazione contribuiscono sinergicamente alla realizzazione del Partenariato Europeo per l'innovazione "Produttività e Sostenibilità dell'agricoltura". La rete europea PEI è stata costituita a supporto dell'implementazione del PEI e lavora per lo scambio di conoscenza generata rispettivamente da Horizon 2020 su tematiche di rilievo transnazionale e dai PSR a scala locale. La complementarietà interessa in particolare la sottomisura 16.1 che offre sostegno ai piani di innovazione dei gruppi operativi del PEI e si realizza proprio attraverso la diffusione dei loro risultati tramite la rete europea. Particolarmente importante potrà risultare il collegamento dei gruppi operativi al lavoro nello sviluppo rurale con i consorzi e le strutture di ricerca sugli argomenti specifici in Horizon 2020 nell'ambito dell'obiettivo "sicurezza alimentare, agricoltura e silvicoltura sostenibili, ricerca marina, marittima e sulle acque interne e bioeconomia", previsto nel terzo pilastro "sfide della società". All'interno della SSL del Gal Partenio è stata prevista l'attivazione di tale misura con 7 diversi interventi che rivestono una portata strategica rilevante e trasversale a tutti le altre azioni del piano di azione locale. Le aree tematiche interessate sono quelle della viticoltura, castanicoltura, frutticoltura e corilicola. Per quanto concerne l'integrazione con il POR FESR, la complementarietà della SSL del Gal si svilupperà principalmente nei seguenti obiettivi tematici:

- **(OT) 1 - Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione**, attraverso il RA1.1 Incremento dell'attività di innovazione delle imprese, si rafforzeranno e consolideranno le reti relazionali tra i soggetti del sistema della conoscenza;

- **OT 2 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime**, il RA 2.1 Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione della connettività in banda ultralarga (DD), il FESR investirà per la banda ultralarga ad almeno 30 Mbps nelle aree bianche a fallimento di mercato (cluster C e D), nei comuni ricadenti nelle aree rurali in maniera complementare con il fondo FEASR;

- **OT 3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura**, Attraverso i seguenti Risultati Attesi: con i RA 3.1. Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo, RA 3.3. Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali, RA 3.5. Nascita e consolidamento della Micro Piccole e Medie Imprese, RA 3.6. Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione e del rischio in agricoltura, il RA 3.3. Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali, RA 3.4. Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi;

- **OT 6 - Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse, con i RA 6.5** Contribuire ad arrestare le perdite di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici. Il Fondo Sociale Europeo attraverso gli obiettivi tematici 8, 9, 10 e 11 del POR Campania FSE presenta profili di complementarietà con la strategia contenuta nel PSR e nella SSL del Gal Partenio che ha dedicato un intero ambito tematico alle politiche di inclusione sociale. Il principale profilo di complementarietà del POR FSE si ritrova, comunque, nell'obiettivo tematico 9 che risulta particolarmente coerente con la Priorità 6 del FEASR. Infatti, attraverso i progetti integrati territoriali, impostati secondo l'approccio LEADER, è possibile rafforzare i servizi sociali anche per le iniziative di carattere strutturale sostenute dal FEASR. Per facilitare la suddetta complementarietà sono programmate iniziative volte a garantire i servizi essenziali per tutti i cittadini, quali i servizi sanitari, l'assistenza a particolari figure sociali (disabili, anziani, bambini, ecc.), prevedendo riserve o premialità specifiche, per interventi di innovazione sociale realizzati nell'ambito dell'approccio allo sviluppo locale previsto per le aree interne. Per quanto attiene all' OT 10 il FSE concorre alla formazione di profili professionali ad elevata qualificazione, funzionali al consolidamento del sistema regionale dell'innovazione legata alla filiera agroalimentare e alle bioenergie, nonché dello sviluppo sostenibile. Il FEASR interviene attraverso il sostegno all'accrescimento di competenze della forza lavoro con azioni rivolte a imprenditori agricoli e assimilati, il medesimo programma eroga la formazione "abilitante" (per nuovi imprenditori, per agriturismo, per attività florovivaistica, ecc.) Sulla scorta di tale possibilità la SSL del Gal Partenio ha previsto, tramite la misura 1 del PSR l'attivazione di ben 25 azioni che

saranno perfettamente complementari con l'OT 10. Il piano di azione del Gal sarà coerente la strategia del PSR Regione Campania, condividendone 4 misure ma sarà complementare con tutte le altre in quanto concorrerà a realizzarne gli obiettivi e favorirà, attraverso apposite azioni di orientamento e assistenza tecnica, l'accesso a tutte le misure attivate dal PSR Campania 2014/2020. In aggiunta la Strategia di Sviluppo Locale del Gal si svilupperà in completa sinergia con tutti gli altri strumenti che insisteranno sul territorio di competenza in modo da generare una filiera territoriale virtuosa in grado di valorizzare tutte le risorse territoriali secondo un disegno strategico complesso ed unitario che porterà ad integrare tutte le risorse pubbliche e non che si impiegheranno sul territorio fino alla fine del ciclo di programmazione 2014/2020. Si darà particolare attenzione alle evoluzioni delle unioni comunali e dei consorzi di tutela e promozione delle produzioni tipiche di eccellenza. Attualmente lo strumento più rilevante di iniziativa territoriale è costituito dal contratto di fiume Sabato di cui il Gal Partenio è soggetto promotore in partnership con oltre 70 soggetti pubblici e privati portatori di interessi collettivi. Le azioni che saranno implementate con tale strumento saranno complementari, sinergiche e prive di sovrapposizioni con tutti gli interventi attivati dalla SSL del Gal e contribuiranno a realizzarne gli obiettivi in maniera significativa.

Quadro delle tipologie di interventi

Cod. UE	Misura titolo	Cod. UE	Sottomisura titolo	Cod. PSR	Tipologia di intervento titolo
M01	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	1.1	Sostegno ad azioni di formazione e acquisizione di competenze	1.1.1	Sostegno ad azioni di formazione e acquisizione di competenze
M01	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	1.2.1	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
M01	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	1.3	Sostegno alle visite di aziende agricole e forestali	1.3.1	Visite aziendali
M06	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	6.4	Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	6.4.1	Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole
M06	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	6.4	Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	6.4.2	Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole

M07	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	7.5	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	7.5.1	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala
M16	Cooperazione	16.1	Sostegno per la costituzione e il funzionamento dei Gruppi Operativi PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	16.1.1	Sostegno ai Progetti Operativi di Innovazione (POI)
M16	Cooperazione	16.3	Contributo per associazioni di imprese del turismo rurale	16.3.1	Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo
M16	Cooperazione	16.5	Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e per le pratiche ambientali in corso	16.5.1	Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso
M16	Cooperazione	16.9	Agricoltura sociale, educazione alimentare e ambientale in aziende agricole, un cooperazione con soggetti pubblici e privati	16.9.1	Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare